

DIRETTIVA GENERALE
PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL
DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

ANNO 2017

(art. 8 del d.lgs. n. 286 del 1999)

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 8 concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 2003, concernente i criteri di valutazione della dirigenza;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante "Regolamento di attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo";

VISTO, in particolare, l'ultimo periodo del comma 5, dell'art. 3, del menzionato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131, che stabilisce che gli obiettivi strategici, individuati con le linee guida da adottarsi entro il 30 novembre di ciascun anno, sono individuati nell'ambito del sistema per la misurazione e la valutazione delle performance, da adottarsi con le forme previste dall'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri"; e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014, recante “Adozione del codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dei dipendenti della PCM”;

VISTO la direttiva del Segretariato generale del 14 settembre 2016, per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2017 e per il triennio 2017 – 2019;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 dicembre 2016, recante “Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l’anno finanziario 2017”;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 – 2019”;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza – area VIII per il quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 febbraio 2016 di adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri 2016 – 2018 e dell’allegato Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato con delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 831 del 3 agosto 2016;

VISTA la Direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione del Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport, adottata con Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie in data 30 giugno 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 4 agosto 2016;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2016 con il quale sono state adottate le “Linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per l’individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici e operativi ai fini dell’emanazione delle direttive per l’azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno 2017;

VISTA la circolare del Segretario Generale del 18 ottobre 2016 con la quale sono state impartite a tutte le strutture organizzative indicazioni per le attività di pianificazione strategica della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2017;

VISTO l’Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 13 dicembre 2016;

VISTA la circolare del Segretario Generale del 7 marzo 2017 con la quale sono state impartite a tutte le strutture organizzative ulteriori indicazioni metodologiche per le attività di pianificazione strategica della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2017;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 dicembre 2016, con il quale l’on. dott. Enrico Costa è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 dicembre 2016, con cui all’on. dott. Enrico Costa è stato conferito l’incarico per gli affari regionali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 1 febbraio 2017, con cui all’On. Avv. Enrico Costa sono state delegate, tra l’altro, le funzioni in materia di affari regionali e autonomie;

ADOTTA

la seguente:

DIRETTIVA GENERALE PER L’AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE PER L’ANNO 2017

1. I destinatari della direttiva

La presente direttiva è destinata al Capo Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, responsabile della realizzazione degli obiettivi strategici assegnati alla struttura, e, per suo tramite, ai dirigenti preposti alle strutture interne del Dipartimento, referenti per il conseguimento degli obiettivi programmati.

2. Finalità della direttiva

La direttiva ha il compito di garantire le priorità politiche e strategiche del Governo e la programmazione dell'attività amministrativa.

E' finalizzata ad orientare le attività istituzionali del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie secondo le priorità politiche di settore del Ministro per gli affari regionali, nell'ambito degli obiettivi di Governo in materia di affari regionali ed autonomie, come meglio specificato nel paragrafo 3.

La direttiva è coerente con le Linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per il 2017, adottate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 2016, che individuano le Aree strategiche nell'ambito delle quali si dovranno concentrare le azioni di programmazione dell'azione amministrativa dei Dipartimenti e degli Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Gli ambiti di intervento identificati dalle predette Linee Guida sono i seguenti:

- 1) “Azioni per il coordinamento delle politiche di coesione”;
- 2) “Azioni per il coordinamento delle politiche sociali”;
- 3) “Azioni per l'efficientamento dell'azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- 4) “Azioni per il rafforzamento della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza”.

La direttiva è inoltre definita in armonia con le disposizioni del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 e in coerenza con l'Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 novembre 2016, che definisce l'orientamento strategico dell'azione di Governo e ne individua gli indirizzi prioritari ed i risultati attesi. In particolare l'Atto di indirizzo definisce 7 indirizzi programmatici prioritari cui orientare la pianificazione strategica e la conseguente programmazione operativa nonché 4 dimensioni qualitative (equità sociale, qualità, valorizzazione ed efficienza) che dovranno caratterizzare le azioni individuate.

2.1 Contesto

Il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie è la struttura di supporto al Presidente del Consiglio dei Ministri che opera nell'area funzionale dei rapporti del Governo con il sistema delle autonomie e della quale il Presidente del Consiglio dei Ministri, ovvero l'Autorità politica delegata, si avvale per l'esercizio delle funzioni previste dall'art. 4 del Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, nonché dall'art. 12 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, come modificato da ultimo dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 2016.

Nell'ambito del processo di revisione e razionalizzazione delle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il predetto DPCM 7 giugno 2016, il Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport è stato infatti sostituito dal Dipartimento per gli affari regionali e le

autonomie, che, oltre alle funzioni già attribuite al preesistente Dipartimento, assicura, altresì, le funzioni di segreteria della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. L'Ufficio per lo Sport è stato invece costituito in Ufficio autonomo.

Riorganizzazione del Dipartimento

In coerenza con il DPCM 7 giugno 2016, il Decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 1 settembre 2016, registrato dalla Corte dei conti in data 26 settembre 2016, entrato in vigore dal giorno 31 ottobre 2016, ha disciplinato l'Organizzazione e funzionamento Dipartimento per gli affari regionali le autonomie.

Le competenze del Dipartimento, nella sua mutata configurazione, si sono arricchite sensibilmente in relazione al ruolo strategico assunto dal Ministro per gli affari regionali nell'ambito del delicato processo di riassetto della *governance* territoriale e dell'impatto delle disposizioni normative nel frattempo intervenute in materia.

Ne è derivata una missione istituzionale rafforzata in termini di coordinamento dei rapporti con il sistema delle autonomie, di promozione della collaborazione tra Stato, Regioni e autonomie locali, di accompagnamento delle azioni governative di riforma degli assetti territoriali, di esame di legittimità delle leggi regionali, anche mediante affiancamento collaborativo alle Regioni e tecniche di mediazione per la soluzione e la prevenzione del contenzioso costituzionale, di miglioramento della capacità amministrativa degli enti territoriali e di esercizio coordinato dei poteri e dei rimedi previsti in caso di inerzia o di inadempienza anche ai fini dell'intervento sostitutivo governativo.

Ulteriori significativi ambiti di intervento della missione istituzionale sono rappresentati dalla promozione di strategie e programmi per le politiche urbane e della montagna nonché per la modernizzazione istituzionale, organizzativa e informatica delle autonomie territoriali, dalla salvaguardia e valorizzazione delle zone montane e delle piccole isole, dalla tutela delle minoranze linguistiche storiche e dei territori di confine e dalla valorizzazione e promozione delle aree territoriali svantaggiate confinanti con le Regioni a statuto speciale.

Il Dipartimento, nel suo mutato assetto, assicura inoltre le funzioni di segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, operando, nell'esercizio di tali funzioni, alle dipendenze funzionali e secondo gli indirizzi del presidente della Conferenza, ai sensi dell'art 10, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1987, n. 281.

La presente direttiva declina, per l'anno 2017, la pianificazione strategica dell'azione amministrativa del Dipartimento per gli affari regionali e autonomie, per le politiche afferenti gli affari regionali e le autonomie, secondo gli indirizzi dell'On. dott. Enrico Costa, nominato Ministro senza

portafoglio (decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 dicembre 2016). L'On. le Avv. Enrico Costa ha ricevuto l'incarico per gli affari regionali con DPCM 12 dicembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 dicembre 2016, ed è stato delegato all'esercizio delle funzioni in materia con DPCM 26 gennaio 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 1 febbraio 2017.

2.2 Coerenza con il bilancio di previsione 2017

La presente direttiva tiene conto della programmazione effettuata mediante le schede obiettivo elaborate in sede di formazione delle note integrative al bilancio di previsione per l'anno 2017 sulla base delle disposizioni di natura economica finanziaria dettate dalla direttiva del Segretario Generale in data 14 settembre 2016, per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017 – 2019, *prevedendo il collegamento del ciclo di bilancio al ciclo della performance*, nonché il Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2017, approvato con DPCM del 9 dicembre 2016.

Tale documento evidenzia, in nota preliminare, nella parte speciale riferita a “Missioni e Programmi”, le singole *mission* dei vari Dipartimenti e Uffici della Presidenza, il budget assegnato nonché gli specifici programmi di spesa che si intendono realizzare con il predetto budget.

3. Aree strategiche per il 2017

La presente direttiva definisce le principali linee strategiche dell'azione di governo, nonché di indirizzo ed iniziativa politica e normativa concernenti le specifiche funzioni delegate al Ministro per gli affari regionali.

Le priorità strategiche contenute nel presente documento sono declinate in specifici obiettivi strategici formulati in coerenza con gli *indirizzi programmatici prioritari* individuati nell'Atto di indirizzo del 28 novembre 2016 e tenendo presente le *dimensioni qualitative* trasversali ed omogenee per tutte le amministrazioni centrali dello Stato.

Le suddette priorità strategiche assegnate all'attività dipartimentale sono dettate tenendo conto delle tematiche prioritarie di settore e delle tematiche indicate dal Presidente del Consiglio dei Ministri, mediante le Linee Guida che individuano le Aree strategiche in cui concentrare le azioni di programmazione dell'azione amministrativa dei Dipartimenti e degli Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel corso del 2017, ed in particolare:

Area strategica 2 – “Azioni per il coordinamento delle politiche sociali”

Area strategica 3 – “Azioni per l'efficientamento dell'azione amministrativa, la semplificazione, e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della presidenza del consiglio dei ministri

Area Strategica 4 - “azioni per il rafforzamento della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza”

4. Obiettivi strategici e risultati attesi

Nell’ambito delle suddette Aree strategiche, alle quali dovrà essere improntata l’attività degli Uffici del Dipartimento, ed in riferimento agli indirizzi programmatici prioritari individuati nell’Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2016, la direttiva definisce gli obiettivi strategici derivanti dalle aree strategiche ed i relativi risultati attesi.

In particolare sono definiti n. 3 obiettivi strategici concernenti talune specifiche funzioni delegate al Ministro per gli affari regionali e le attività istituzionali del Dipartimento affari regionali e autonomie e n. 2 obiettivi strategici a carattere trasversale destinati a tutte le strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La programmazione operativa degli obiettivi strategici individuati, assegnati alla responsabilità dei singoli uffici, reca lo sviluppo delle attività per il conseguimento dei risultati attesi.

Essa è declinata nelle schede allegate alla direttiva che ne costituiscono parte integrante.

Obiettivo strategico n. 1

Indirizzo programmatico prioritario g) *“valorizzare in modo significativo e trasparente le risorse finanziarie destinate alle specifiche politiche pubbliche, massimizzandone il rendimento; incrementare il valore aggiunto apportato dall’utilizzo mirato ed efficace dei fondi comunitari, per la riduzione degli squilibri economici e sociali e per la promozione”*

Area Strategica 2 ”Azioni per il coordinamento delle politiche sociali”

Obiettivo programmato

Promuovere le attività nelle zone soggette a desertificazione commerciale e contrastare l’abbandono demografico dei comuni montani nell’ambito delle iniziative previste dall’articolo 1, commi 319 – 322, della Legge n. 228/2012 - Legge di stabilità 2013.

Dimensione qualitativa

La realizzazione dell’obiettivo è volta a promuovere l’equità sociale e valorizzare i territori dei comuni montani sostenendo le attività commerciali ove siano carenti o assenti, mediante le risorse del Fondo nazionale per i Comuni montani (annualità 2014-2017).

Risultati attesi

1. Emanazione del Bando per la presentazione dei progetti da parte dei circa 3.000 Comuni montani ai sensi dall'articolo 1, commi 319 – 322, della Legge n. 228/2012.
2. Asseveramento delle graduatorie regionali dei progetti presentati nei termini fissati dal Bando.

Programmazione operativa

La programmazione operativa per l'anno 2017 prevede:

- Predisposizione del Bando per la presentazione dei progetti da parte dei circa 3.000 Comuni montani.
- Acquisizione intesa in Conferenza Unificata.
- Emanazione e pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito dipartimentale.
- Acquisizione delle graduatorie regionali dei progetti presentati dai Comuni montani.
- Asseveramento delle graduatorie pervenute entro i termini fissati dal Bando.

Obiettivo strategico n. 2

Indirizzo programmatico prioritario e) *“ attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l'interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione”*

“Area strategica 3 - Azioni per l'efficientamento dell'azione amministrativa la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri”

Obiettivo programmato

Implementare i flussi informativi interni ed esterni rispetto alle attività del Dipartimento in base alle nuove esigenze dettate dalla riorganizzazione strutturale, definita con Decreto del Ministro 1° settembre 2016.

Dimensione qualitativa:

La realizzazione dell'obiettivo è volta a migliorare la qualità della comunicazione interna e l'efficienza nella gestione delle attività istituzionali in un'ottica di innovazione e semplificazione.

Risultati attesi

Realizzazione di un area multimediale di comunicazione interna ad accesso riservato sul sito istituzionale www.affariregionali.it.

Programmazione operativa

La programmazione operativa per l'anno 2017 prevede:

- la costituzione del gruppo di lavoro di comunicazione interna, l'esame e sviluppo delle attività prioritarie anche in coerenza con la riorganizzazione del Dipartimento.
- l'elaborazione di una pagina web di comunicazione interna ad accesso riservato

Obiettivo Strategico n. 3

Indirizzo programmatico prioritario “e) *attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l'interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione*”

“Area strategica 3 - Azioni per l'efficientamento dell'azione amministrativa la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri”

Obiettivo programmato:

Realizzare un sistema informativo integrato degli atti, dei documenti e dei dati relativi al processo istruttorio e decisorio dei provvedimenti assunti in sede di *Conferenza Stato/Regioni, Conferenza Unificata, Conferenza Stato/Regioni sessione comunitaria e Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.*

Dimensione qualitativa:

La realizzazione dell'obiettivo è volta a migliorare la fruizione interna di dati e informazioni concernenti i provvedimenti sottoposti all'esame delle Conferenze per rendere più efficiente la gestione dei relativi processi istruttori e decisorii.

Risultati attesi

- Aggiornamento del sistema informativo esistente e completamento del sistema di fascicolazione
- Realizzazione di un modello sperimentale di banca dati integrata

Programmazione operativa:

La programmazione operativa per l'anno 2017 prevede:

- l'alimentazione del fascicolo informatico dei processi istruttori e decisorii relativi ai provvedimenti assunti in sede di *Conferenza Stato/Regioni, Conferenza Unificata, Conferenza Stato/Regioni sessione comunitaria e Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica* relativamente all'anno 2017;
- la realizzazione di un modello aggiornato dell'esistente sistema di rilevamento dei processi istruttori
- la realizzazione di un modello sperimentale di banca dati integrata relativa ai processi istruttori e decisorii dei provvedimenti assunti in sede di *Conferenza Stato/Regioni, Conferenza Unificata, Conferenza Stato/Regioni sessione comunitaria e Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.*

Obiettivo Strategico n. 4 - Obiettivo strategico trasversale

Indirizzo programmatico prioritario “e) attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l'interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione”

“**Area strategica 3** - Azioni per l'efficientamento dell'azione amministrativa la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri” / “**Area strategica 4** - Azioni per il rafforzamento della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza”

Obiettivo programmato

Partecipazione alla realizzazione di azioni per la modernizzazione e il miglioramento dell'organizzazione e per la valorizzazione delle competenze professionali. In particolare:

- a) favorire l'introduzione nella Presidenza del Consiglio dei ministri di strumenti di flessibilità lavorativa, volti alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, attraverso la sperimentazione di modalità di lavoro agile
- b) digitalizzare le informazioni sulle competenze professionali possedute dalle risorse umane operanti nella Presidenza del Consiglio dei ministri, per migliorarne la gestione e valorizzarne la professionalità

Risultati attesi

- a) Mappatura delle attività per le quali non è possibile ricorrere al lavoro agile in relazione alla natura e alla modalità di svolgimento delle relative prestazioni
- b) Mappatura delle competenze professionali possedute dalle risorse umane operanti nella Presidenza del Consiglio dei ministri

Obiettivo Strategico n. 5 - Obiettivo strategico trasversale

Riferimento all'Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2016 <<*Infine, ai sensi della normativa vigente, i principi cardine della legalità, intesa anche come prevenzione della corruzione ed integrità, e della trasparenza amministrativa, che informano ogni attività posta in essere dalle pubbliche amministrazioni, dovranno tradursi in contenuti obbligatori delle direttive ministeriali*>>

“Area strategica 4 “Azioni per il rafforzamento della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza”.

Obiettivo programmato

Promozione di maggiori livelli di trasparenza in relazione alla piena attuazione delle innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016, specie in materia di accesso civico generalizzato, in linea con le delibere ANAC nn. 1309 e 1310 del 28.12.2016.

La realizzazione dell'obiettivo è volta a migliorare l'efficienza interna delle strutture, assicurare il perseguimento di elevati standard qualitativi nella pubblicazione delle informazioni, tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa della PCM e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Risultati attesi

- 1) Miglioramento dei livelli di trasparenza dell'Amministrazione e degli assetti organizzativi delle strutture della PCM a seguito della introduzione con il d.lgs. n. 97/2016 dell'accesso civico generalizzato.
- 2) Definizione di un “atto regolatorio” destinato alle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) per la disciplina, il coordinamento e la gestione organizzata delle varie tipologie di accesso (documentale, civico “semplice” e civico “generalizzato”).
- 3) Classificazione e catalogazione, sulla base della metodologia e dei criteri individuati nell’“atto regolatorio”, delle varie tipologie di accesso pervenute.

5. Il monitoraggio della direttiva

Nel corso dell'anno 2017 verrà effettuato il monitoraggio delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi individuati nell'ambito della presente direttiva.

Il coordinamento delle attività di monitoraggio sarà effettuato secondo la metodologia definita dall'Ufficio per il controllo interno, avvalendosi della procedura informatica resa disponibile dal predetto Ufficio.

7. La valutazione del personale con qualifica dirigenziale

Gli obiettivi individuati nel presente documento di programmazione e le connesse *performance* rilevate al termine del periodo di riferimento saranno a tutti gli effetti recepiti, anche per l'anno 2017, all'interno del sistema di valutazione della dirigenza in uso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, così come definito dalla vigente normativa e dall'Ufficio per il controllo interno.

Roma, 18 luglio 2017

IL MINISTRO

On. Avv. Enrico Costa

AREE STRATEGICHE

AZIONI PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE SOCIALI

Indirizzo programmatico prioritario g) *“valorizzare in modo significativo e trasparente le risorse finanziarie destinate alle specifiche politiche pubbliche, massimizzandone il rendimento; incrementare il valore aggiunto apportato dall'utilizzo mirato ed efficace dei fondi comunitari, per la riduzione degli squilibri economici e sociali e per la promozione”*

Promuovere le attività nelle zone soggette a desertificazione commerciale e contrastare l'abbandono demografico dei comuni montani nell'ambito delle iniziative previste dall'articolo 1, commi 319 – 322, della Legge n. 228/2012 - Legge di stabilità 2013.

Dimensione qualitativa
La realizzazione dell'obiettivo è volta a promuovere l'equità sociale e valorizzare i territori dei comuni montani sostenendo le attività commerciali ove siano carenti o assenti, mediante le risorse del Fondo nazionale per i Comuni montani (annualità

AZIONI PER L'EFFICIENTAMENTO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA, LA SEMPLIFICAZIONE, E LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE STRUTTURE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Indirizzo Programmatico prioritario “e) *attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l'interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione:”*

Implementare i flussi informativi interni ed esterni rispetto alle attività del Dipartimento in base alle nuove esigenze dettate dalla riorganizzazione strutturale, definita con Decreto del Ministro 1° settembre 2016.

Dimensione qualitativa
La realizzazione dell'obiettivo è volta a migliorare la qualità della comunicazione interna e l'efficienza nella gestione delle attività istituzionali in un'ottica di innovazione e semplificazione.

Indirizzo Programmatico prioritario “e) *attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l'interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione;”*

Realizzare un sistema informativo integrato degli atti, dei documenti e dei dati relativi al processo istruttorio e decisorio dei provvedimenti assunti in sede di *Conferenza Stato/Regioni, Conferenza Unificata, Conferenza Stato/Regioni sessione comunitaria e Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica*

Dimensione qualitativa
La realizzazione dell'obiettivo è volta a migliorare la fruizione interna di dati e informazioni concernenti i provvedimenti sottoposti all'esame delle Conferenze per rendere più efficiente la gestione dei relativi processi istruttori e decisorii.

AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

Riferimento all'Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2016 *<<Infine, ai sensi della normativa vigente, i principi cardine della legalità, intesa anche come prevenzione della corruzione ed integrità, e della trasparenza amministrativa, che informano ogni attività posta in essere dalle pubbliche amministrazioni, dovranno tradursi in contenuti*

Promozione di maggiori livelli di trasparenza in relazione alla piena attuazione delle innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016, specie in materia di accesso civico generalizzato, in linea con le delibere ANAC nn. 1309 e 1310 del 28.12.2016.

La realizzazione dell'obiettivo è volta a migliorare l'efficienza interna delle strutture, assicurare il perseguimento di elevati standard qualitativi nella pubblicazione delle informazioni, tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa della PCM e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche

Partecipazione alla realizzazione di azioni per la modernizzazione e il miglioramento dell'organizzazione e per la valorizzazione delle competenze professionali. In particolare:
a) favorire l'introduzione nella Presidenza del Consiglio dei ministri di strumenti di flessibilità lavorativa, volti alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e all'incremento dell'efficienza, attraverso la sperimentazione di modalità di lavoro agile
b) digitalizzare le informazioni sulle competenze professionali possedute dalle risorse umane operanti nella Presidenza del Consiglio dei

Area strategica 2 “AZIONI PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE SOCIALI”

OBBIETTIVO STRATEGICO 1

RISULTATI ATTESI

Promuovere le attività nelle zone soggette a desertificazione commerciale e contrastare l'abbandono demografico dei comuni montani nell'ambito delle iniziative previste dall'articolo 1, commi 319 – 322, della Legge n. 228/2012 - Legge di stabilità 2013.

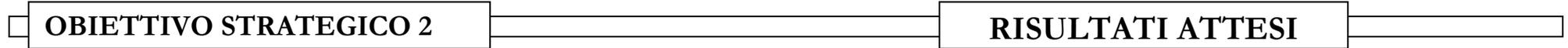
1. Emanazione del Bando per la presentazione dei progetti da parte dei circa 3.000 Comuni montani ai sensi dall'articolo 1, commi 319 – 322, della Legge n. 228/2012.

2. Asseveramento delle graduatorie regionali dei progetti presentati nei termini fissati dal Bando

Dimensione qualitativa

La realizzazione dell'obiettivo è volta a promuovere l'equità sociale e valorizzare i territori dei comuni montani sostenendo le attività commerciali ove siano carenti o assenti, mediante le risorse del Fondo nazionale per i Comuni montani (annualità 2014-2017)

Area strategica 3 “AZIONI PER L’EFFICIENTAMENTO DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA, LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI E LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE STRUTTURE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI”



Dimensione qualitativa

La realizzazione dell’obiettivo è volta a migliorare la qualità della comunicazione interna e l’efficienza nella gestione delle attività istituzionali in un’ottica di innovazione e semplificazione.

Area strategica 3 “AZIONI PER L’EFFICIENTAMENTO DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA, LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI E LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE STRUTTURE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI”

OBIETTIVO STRATEGICO 3

RISULTATI ATTESI

Realizzare un sistema informativo integrato degli atti, dei documenti e dei dati relativi al processo istruttorio e decisorio dei provvedimenti assunti in sede di *Conferenza Stato/Regioni, Conferenza Unificata, Conferenza Stato/Regioni sessione comunitaria e Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica*

1. Aggiornamento del sistema informativo esistente e completamento del sistema di fascicolazione

2. Realizzazione di un modello sperimentale di banca dati integrata

Dimensione qualitativa

La realizzazione dell'obiettivo è volta a migliorare la fruizione interna di dati e informazioni concernenti i provvedimenti sottoposti all'esame delle Conferenze per rendere più efficiente la gestione dei relativi processi istruttori e decisorii

Area strategica 3 “AZIONI PER L’EFFICIENTAMENTO DELL’AZIONE AMMINISTRATIVA, LA SEMPLIFICAZIONE E LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLE STRUTTURE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI”

Area strategica 4 “AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA”

OBIETTIVO STRATEGICO 4
Obiettivo trasversale

RISULTATI ATTESI

Partecipazione alla realizzazione di azioni per la modernizzazione e il miglioramento dell’organizzazione e per la valorizzazione delle competenze professionali.
In particolare:

a) favorire l’introduzione nella Presidenza del Consiglio dei ministri di strumenti di flessibilità lavorativa, volti alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e all’incremento dell’efficienza, attraverso la sperimentazione di modalità di lavoro agile

b) digitalizzare le informazioni sulle competenze professionali possedute dalle risorse umane operanti nella Presidenza del Consiglio dei ministri, per migliorarne la gestione e valorizzarne la professionalità

a) Mappatura delle attività per le quali non è possibile ricorrere al lavoro agile in relazione alla natura e alla modalità di svolgimento delle relative prestazioni

b) Mappatura delle competenze professionali possedute dalle risorse umane operanti nella Presidenza del Consiglio dei ministri

Area strategica 4 **“AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA”**

OBIETTIVO STRATEGICO 5
Obiettivo trasversale

RISULTATI ATTESI

Promozione di maggiori livelli di trasparenza in relazione alla piena attuazione delle innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016, specie in materia di accesso civico generalizzato, in linea con le delibere ANAC nn. 1309 e 1310 del 28.12.2016.

1) Miglioramento dei livelli di trasparenza dell'Amministrazione e degli assetti organizzativi delle strutture della PCM a seguito della introduzione con il d.lgs. n. 97/2016 dell'accesso civico generalizzato.

2) Definizione di un “atto regolatorio” destinato alle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) per la disciplina, il coordinamento e la gestione organizzata delle varie tipologie di accesso (documentale, civico “semplice” e civico “generalizzato”).

3) Classificazione e catalogazione, sulla base della metodologia e dei criteri individuati nell’“atto regolatorio”, delle varie tipologie di accesso pervenute.

La realizzazione dell'obiettivo è volta a migliorare l'efficienza interna delle strutture, assicurare il perseguimento di elevati standard qualitativi nella pubblicazione delle informazioni, tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa della PCM e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

OBBIETTIVO STRATEGICO N. 1

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Atto di Indirizzo/Area strategica	Indirizzo programmatico prioritario g) “valorizzare in modo significativo e trasparente le risorse finanziarie destinate alle specifiche politiche pubbliche, massimizzandone il rendimento; incrementare il valore aggiunto apportato dall’utilizzo mirato ed efficace dei fondi comunitari, per la riduzione degli squilibri economici e sociali e per la promozione” Area Strategica 2 “Azioni per il coordinamento delle politiche sociali”
Descrizione dell’obiettivo programmato	Promuovere le attività nelle zone soggette a desertificazione commerciale e contrastare l’abbandono demografico dei comuni montani nell’ambito delle iniziative previste dall’articolo 1, commi 319 – 322, della Legge n. 228/2012 - Legge di stabilità 2013. La realizzazione dell’obiettivo è volta a promuovere l’equità sociale e valorizzare i territori dei comuni montani sostenendo le attività commerciali ove siano carenti o assenti, mediante le risorse del Fondo nazionale per i Comuni montani (annualità 2014-2017)
Risultati attesi (<i>output/outcome</i>)	1. Emanazione del Bando per la presentazione dei progetti da parte dei circa 3.000 Comuni montani ai sensi dall’articolo 1, commi 319 – 322, della Legge n. 228/2012. 2. Asseveramento delle graduatorie regionali dei progetti presentati nei termini fissati dal Bando
Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>)	1. Rispetto della tempistica nella produzione degli atti 2. Numero delle graduatorie asseverate / numero delle graduatorie pervenute nei termini
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	1. 100% 2. 100%
Missione	003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali
Programma	001 - Erogazioni a enti territoriali per interventi di settore
Macro-aggregato	7.1.2. Interventi
Capitolo/i e/o utilizzo fondi	CDR 7 - Cap. 434 – Fondo nazionale integrativo per i comuni montani Interventi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

strutturali					
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Antonio Naddeo				
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Dott. Giovanni Vetrutto Ing. Franco Guiducci				
Data di inizio	01/01/2017	Data di completamento	31/12/2017	Priorità	



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2017 Al 15/6/2017	Predisposizione del Bando per la presentazione dei progetti da parte dei circa 3.000 Comuni montani. Acquisizione intesa in Conferenza Unificata. Emanazione e pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito dipartimentale.	Emanazione e pubblicazione del Bando	50%
Dal 16/06/2017 Al 31/12/2017	Acquisizione delle graduatorie regionali dei progetti presentati dai Comuni montani. Asseveramento delle graduatorie pervenute entro i termini fissati dal Bando	Decreto del Capo del Dipartimento di asseveramento delle graduatorie regionali pervenute entro i termini fissati dal Bando	50%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	20
Dirigenti II Fascia	1	50
Pers. Qualifiche - Cat. A	3	180
Pers. Qualifiche - Cat. B		

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Ritardi da parte delle Regioni nella trasmissione delle graduatorie dei progetti comunali presentati.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Atto di Indirizzo/Area strategica	Indirizzo programmatico prioritario, “e) attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l’interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell’innovazione tecnologica e della digitalizzazione” Area strategica 3 “Azioni per l’efficientamento dell’azione amministrativa, la semplificazione dei processi e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri”
Descrizione dell’obiettivo programmato	Implementare i flussi informativi interni ed esterni rispetto alle attività del Dipartimento in base alle nuove esigenze dettate dalla riorganizzazione strutturale, definita con Decreto del Ministro 1° settembre 2016. La realizzazione dell’obiettivo è volta a migliorare la qualità della comunicazione interna e l’efficienza nella gestione delle attività istituzionali in un’ottica di innovazione e semplificazione.
Risultati attesi (output/outcome)	Realizzazione di un area multimediale di comunicazione interna ad accesso riservato sul sito istituzionale “www.affariregionali.it”
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	100%
Missione	
Programma	
Macro-aggregato	
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Cons. Antonio Naddeo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Dott. Saverio Lo Russo Dott. Alberto Cattani
---	---

Data di inizio	01/01/2017	Data di completamento	31/12/2017	Priorità	
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	--



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2017 A 31/07/2017	Costituzione del gruppo di comunicazione interna composto da referenti di tutti gli uffici. Esame e sviluppo delle attività prioritarie anche in coerenza con la riorganizzazione del Dipartimento.	Ordine di servizio del Capo Dipartimento di costituzione del gruppo di lavoro sulla comunicazione interna. Report sulle riunioni del gruppo di comunicazione. Mappatura delle priorità rispetto alle attività interne ed esterne del Dipartimento.	50%
Da 1/08/2017 A 31/12/2017	Elaborazione di una pagina web di comunicazione interna ad accesso riservato.	Pubblicazione online della pagina web.	50%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	40
Dirigenti II Fascia	1	70
Pers. Qualifiche - Cat. A	2	60
Pers. Qualifiche - Cat. B		

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Atto di Indirizzo/Area strategica	<p>Indirizzo Programmatico prioritario "e) attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l'interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione;"</p> <p>Area strategica 3 - Azioni per l'efficientamento dell'azione amministrativa la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri</p>
Descrizione dell'obiettivo programmato	<p>Realizzare un sistema informativo integrato degli atti, dei documenti e dei dati relativi al processo istruttorio e decisorio dei provvedimenti assunti in sede di <i>Conferenza Stato/Regioni, Conferenza Unificata, Conferenza Stato/Regioni sessione comunitaria e Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica</i></p> <p>La realizzazione dell'obiettivo è volta a migliorare la fruizione interna di dati e informazioni concernenti i provvedimenti sottoposti all'esame delle Conferenze per rendere più efficiente la gestione dei relativi processi istruttori e decisorii.</p>
Risultati attesi (output/outcome)	<ol style="list-style-type: none">1. Aggiornamento del sistema informativo esistente e completamento del sistema di fascicolazione2. Realizzazione di un modello sperimentale di banca dati integrata
Indicatori di performance (output/outcome)	<ol style="list-style-type: none">1.a. Rispetto delle tempistica1.b. Tasso di fascicolazione = numero di fascicoli informatici/numero processi istruttori + numero sedute di Conferenze2. Rispetto della tempistica
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	<ol style="list-style-type: none">1.a. 100%1.b. $\geq 80\%$2. 100%
Missione	001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	7.1.1 Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Antonio Naddeo
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Cons. Adriana Piccolo

Data di inizio	1/1/2017	Data di completamento	31/12/2017	Priorità	

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 1/1/2017 A 31/12/2017	Associare atti, documenti e dati ai processi istruttori e decisorii dei provvedimenti assunti in sede di <i>Conferenza Stato/Regioni, Conferenza Unificata, Conferenza Stato/Regioni sessione comunitaria e Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica</i> attraverso l'alimentazione del fascicolo informatico relativamente all'anno 2017	Fascicolo informatico dei processi istruttori e decisorii relativi ai provvedimenti assunti in sede di <i>Conferenza Stato/Regioni, Conferenza Unificata, Conferenza Stato/Regioni sessione comunitaria e Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica</i> del 2017	20%
Da 1/6/2017 A 31/10/2017	Aggiornamento del sistema informativo esistente	Modello aggiornato dell'esistente sistema di rilevamento dei processi istruttori	20%
Da 1/6/2017 A 31/12/2017	Realizzazione del modello sperimentale di banca dati integrata relativa ai processi istruttori e decisorii dei provvedimenti assunti in sede di <i>Conferenza Stato/Regioni, Conferenza Unificata, Conferenza</i>	Modello sperimentale di banca dati integrata	60%



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

	<i>Stato/Regioni sessione comunitaria e Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica</i>		
--	---	--	--

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	10
Dirigenti II Fascia	5	8
Pers. Qualifiche - Cat. A	6	18
Pers. Qualifiche - Cat. B	6	25

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4 - TRASVERSALE DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE	
Atto di Indirizzo/Area strategica	<p>Indirizzo programmatico prioritario “e) attivare le azioni necessarie al più rapido conseguimento degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana; realizzare interventi di integrazione di dati e di informazioni e favorire l’interoperabilità e la connessione delle banche dati, promuovendo nel Paese uno sviluppo ampio ed uniforme dell’innovazione tecnologica e della digitalizzazione”</p> <p>Area strategica 3 “Azioni per l’efficientamento dell’azione amministrativa, la semplificazione e la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della qualità delle attività svolte dalle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri”</p> <p>Area strategica 4 “Azioni per il rafforzamento della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza”</p>
Descrizione dell’obiettivo programmato	<p>Partecipazione alla realizzazione di azioni per la modernizzazione e il miglioramento dell’organizzazione e per la valorizzazione delle competenze professionali. In particolare:</p> <p>c) favorire l’introduzione nella Presidenza del Consiglio dei ministri di strumenti di flessibilità lavorativa, volti alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, attraverso la sperimentazione di modalità di lavoro agile</p> <p>d) digitalizzare le informazioni sulle competenze professionali possedute dalle risorse umane operanti nella Presidenza del Consiglio dei ministri, per migliorarne la gestione e valorizzarne la professionalità</p>
Risultati attesi (output/outcome)	<p>c) Mappatura delle attività per le quali non è possibile ricorrere al lavoro agile in relazione alla natura e alla modalità di svolgimento delle relative prestazioni</p> <p>d) Mappatura delle competenze professionali possedute dalle risorse umane operanti nella Presidenza del Consiglio dei ministri</p>
Indicatori di performance (output/outcome)	<p>a) Giorni di ritardo, rispetto alla scadenza programmata del 15/09/2017, per l’invio della mappatura al DIP</p> <p>b) Tasso di copertura della rilevazione = nr. risorse umane inserite/ nr. risorse umane da inserire (risorse umane presenti e abilitate durante il periodo di rilevazione) e rispetto della tempistica programmata nella trasmissione del report</p>
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	<p>a) ≤ 15 gg</p> <p>b) $\geq 30\%$ di copertura della rilevazione al 31/12/2017 da attestare entro il 15/01/2018.</p>
Missione	001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei Ministri



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

Macro-aggregato	1.1.1. Funzionamento
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	a) e b) Antonio Naddeo
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	a) e b) Olimpia Chianese

Data di inizio	01/06/2017	Data di completamento	31/12/2017	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

Programmazione operativa (OBIETTIVO STRATEGICO TRASVERSALE)

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/06/2017 A 15/09/2017	Individuazione delle attività per le quali non è possibile ricorrere al lavoro agile in relazione alla natura e alla modalità di svolgimento delle relative prestazioni, sulla base delle iniziative di formazione elaborate dal DIP.	Mappatura delle attività per le quali non è possibile ricorrere al lavoro agile in relazione alla natura e alla modalità di svolgimento delle relative prestazioni. Trasmissione della mappatura al DIP, e per conoscenza a UCI e Segretario Generale. Trasmissione della mappatura all'Autorità politica di riferimento.	50
Da 01/11/2017 A 31/12/2017	Avvio dell'alimentazione della banca dati delle professionalità della PCM, al fine di raggiungere al 28/02/2018 un tasso di copertura della rilevazione pari ad almeno il 70%. Redazione di un report attestante al 31/12/2017 un tasso di copertura della rilevazione dei dati pari ad almeno il 30%.	Realizzazione del tasso di copertura della rilevazione dei dati al 31/12/2017 pari ad almeno il 30% da attestarsi con la trasmissione, entro il 15/01/2018, del report al Segretario Generale, e per conoscenza a UCI e DIP. Trasmissione del report all'Autorità politica di riferimento.	50

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia		
Dirigenti II Fascia	1	20
Pers. Qualifiche - Cat. A	2	50
Pers. Qualifiche - Cat. B	2	50

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5 - TRASVERSALE DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE	
Atto di Indirizzo/Area strategica	Riferimento all'Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2016 <<Infine, ai sensi della normativa vigente, i principi cardine della legalità, intesa anche come prevenzione della corruzione ed integrità, e della trasparenza amministrativa, che informano ogni attività posta in essere dalle pubbliche amministrazioni, dovranno tradursi in contenuti obbligatori delle direttive ministeriali>> AREA STRATEGICA 4 – “Azioni per il rafforzamento della prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza”
Descrizione dell'obiettivo programmato	Promozione di maggiori livelli di trasparenza in relazione alla piena attuazione delle innovazioni introdotte dal d.lgs. n. 97/2016, specie in materia di accesso civico generalizzato, in linea con le delibere ANAC nn. 1309 e 1310 del 28.12.2016. La realizzazione dell'obiettivo è volta a migliorare l'efficienza interna delle strutture, assicurare il perseguimento di elevati standard qualitativi nella pubblicazione delle informazioni, tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa della PCM e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
Risultati attesi (output/outcome)	1) Miglioramento dei livelli di trasparenza dell'Amministrazione e degli assetti organizzativi delle strutture della PCM a seguito della introduzione con il d.lgs. n. 97/2016 dell'accesso civico generalizzato. 2) Definizione di un “atto regolatorio” destinato alle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) per la disciplina, il coordinamento e la gestione organizzata delle varie tipologie di accesso (documentale, civico “semplice” e civico “generalizzato”). 3) Classificazione e catalogazione, sulla base della metodologia e dei criteri individuati nell’atto regolatorio”, delle varie tipologie di accesso pervenute.
Indicatori di performance (output/outcome)	Rispetto - ciascuna struttura per quanto di competenza - delle scadenze previste per la realizzazione degli output.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	100%



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

Missione	
Programma	
Macro-aggregato	
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	1) e 3) Per il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie Cons. Antonio Naddeo 2) Collegio di direzione dell'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità (UCI) e Capo del Dipartimento per il coordinamento amministrativo (DICA)
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	1) e 3) Per il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie Cons. Saverio Lo Russo Dott. Alberto Cattani

Data di inizio	01/01/2017	Data di completamento	31/12/2017	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2017 A 02/05/2017	<u>Strutture responsabili:</u> Tutte le strutture della PCM Revisione della mappatura degli obblighi di pubblicità delle strutture alla luce della Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016.	<u>Strutture responsabili:</u> Tutte le strutture della PCM Invio all'UCI delle mappature revisionate delle strutture tramite protocollo informatico.	20
Da 01/01/2017 A 30/06/2017	<u>Strutture responsabili:</u> UCI in collaborazione con il DICA Elaborazione e redazione di una proposta di "atto regolatorio" per la disciplina, il coordinamento e la gestione, con criteri e modalità omogenee, degli aspetti procedurali relativi alle varie tipologie di accesso, in	<u>Strutture responsabili:</u> UCI in collaborazione con il DICA Trasmissione al Segretario Generale della bozza di "atto regolatorio".	30



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

	particolare quello generalizzato, anche ai fini del miglioramento dei livelli di trasparenza dell'Amministrazione.		
Da 01/01/2017 A 31/12/2017	<p><u>Strutture Responsabili:</u> Tutte le strutture della PCM</p> <p>Adeguamento funzionale degli assetti organizzativi interni alla efficiente gestione delle procedure relative alle varie tipologie di accesso e progressiva classificazione delle richieste di accesso pervenute.</p>	<p><u>Strutture Responsabili:</u> Tutte le strutture della PCM</p> <p>Trasmissione, con invio asseverato, del report ricognitivo delle attività svolte all'Autorità politica/Segretario Generale.</p>	50

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	10
Dirigenti II Fascia	1	20
Pers. Qualifiche - Cat. A	1	30
Pers. Qualifiche - Cat. B		

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Eventuali differenti o ulteriori indicazioni da parte dell'ANAC che dovessero richiedere modifiche alla programmazione dell'obiettivo.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	